
Coronavirus Covid-19: Ocse, in Italia persi 500mila posti di lavoro in 3 mesi. Nei Paesi dell'area caduta Pil del 15%

L'impatto del Covid-19 sul mercato del lavoro è stato immediato e drammatico. In pochi mesi i progressi fatti negli ultimi dieci anni sono stati spazzati via: nei 37 Paesi Ocse il tasso di disoccupazione è passato dal 5,3% di gennaio all'8,4% di maggio. Tra i Paesi più colpiti l'Italia che in soli tre mesi ha perso 500mila posti di lavoro. Lo rivela l'ultimo rapporto Ocse "Employment Outlook 2020: Facing the jobs crisis", presentato oggi nel corso del webinar promosso sui canali sociali dell'Università Cattolica dal Dipartimento di economia e finanza e dal Centro di ricerca sul lavoro "Carlo Dell'Aringa". A illustrare i dati l'economista Andrea Garnero (Ocse). "La sospensione forzata di gran parte dell'attività economica, associata alle misure di lockdown adottate in molti Paesi, e la disarticolazione delle catene globali del valore hanno determinato una crisi economica senza precedent", ha detto il direttore del Dipartimento Luca Colombo aprendo il dibattito, moderato dal giuslavorista Michele Fagioli e introdotto da Claudio Lucifora, docente di Labor Economics. "In moltissimi Paesi, gli interventi a supporto dei redditi sono stati immediati e ingenti. Si calcola che in Europa l'intervento discrezionale a sostegno dell'economia (sussidi e crediti a favore di famiglie e imprese e differimento del pagamento di imposte) sia stato di oltre il 3,5% del Pil dell'area, oltre naturalmente all'azione degli stabilizzatori automatici pari a un ammontare intorno al 5% del Pil". Ciononostante, ha aggiunto Colombo, "nell'area Ocse la caduta del Pil tra l'ultimo trimestre del 2019 e il secondo trimestre 2020 è stata pari più o meno al 15%". E ancora: il numero di ore lavorate, per i Paesi Ocse per i quali ci sono dati disponibili – Australia, Canada, Corea, Giappone, Stati Uniti, è caduto in misura 10 volte superiore nei primi tre mesi della crisi Covid-19 rispetto a quanto accaduto nei primi tre mesi della crisi finanziaria globale del 2008-2009.

Giovanna Pasqualin Traversa